



## ***Informativa per la clientela dello studio***

del 17 Aprile 2020

### **Credito d'imposta per le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro**

***Gentile cliente,***

***con la presente, intendiamo informarLa in merito alle agevolazioni che il Governo ha previsto per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione, da parte degli esercenti attività d'impresa, arte o professione.***

Con il decreto Liquidità si amplia il novero delle tipologie di spese ammesse al credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, attribuito agli esercenti attività d'impresa, arte o professione.

Il credito d'imposta non dovrà essere utilizzato esclusivamente a sostegno di interventi di sanificazione, ma potrà essere utilizzato anche per acquistare dispositivi per aumentare la sicurezza dei lavoratori in risposta all'emergenza Coronavirus (Covid-19).

#### **Cosa prevede il decreto Liquidità**

Il nuovo decreto legge riscrive, ampliandolo, il credito d'imposta per le spese di sanificazione, originariamente introdotto dall'articolo 64 del decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020), e tuttora non ancora entrato in operatività in quanto non è stato pubblicato il decreto ministeriale che fornisca le indicazioni di attuazione.

La prima modifica riguarda il nome dell'agevolazione che diventa "credito d'imposta per le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro".

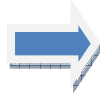
Il credito d'imposta mantiene il fine di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, ma aggiunge l'acquisto di attrezzature volte a evitare il contagio del virus COVID-19 nei luoghi di lavoro e **spetterà ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione.**

#### **Spese ammissibili**

Per quanto riguarda gli strumenti di sanificazione l'Agenzia delle Entrate specifica che il credito di imposta è previsto, a titolo esemplificativo, per:



Sono inclusi, a titolo esemplificativo, i seguenti materiali e/o strumenti di protezione:



- mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3;
- guanti;
- visiere di protezione e occhiali protettivi;
- tute di protezione;
- calzari
- detergenti mani
- disinfettanti
- barriere protettive
- pannelli protettivi

### Entità dell'agevolazione

L'incentivo è attribuito, fino ad un massimo di 20 mila euro per ciascun beneficiario, nella misura del 50% delle spese sostenute nel periodo d'imposta 2020.

Quindi ad esempio:

Spese sostenute dall'impresa per la sanificazione per €36.000,00.



Credito di imposta spettante, pari a €18.000,00 (il 50% della spesa sostenuta).

L'importo stanziato resta lo stesso: 50 milioni di euro che dovranno essere gestiti da Invitalia (l'Agenzia nazionale per lo sviluppo).

Il tetto di spesa anzidetto (pari a 50 milioni di euro) fa capire che l'agevolazione non sarà automaticamente concessa a tutti quelli che ne avrebbero diritto per requisiti soggettivi e oggettivi, bensì fino ad esaurimento dei fondi stanziati anzidetti.

Tuttavia, né il decreto Cura Italia né il decreto Liquidità, che ne ha esteso l'operatività, forniscono anticipazioni su come sarà gestito tale tetto di spesa.

**Attenzione** - La normativa rimanda ad un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (che dovrebbe essere adottato entro la fine di aprile o la metà di maggio 2020), con cui saranno stabiliti i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta anche al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa.

Sarà, dunque, necessario attendere il decreto attuativo per verificare se vi sono eventuali restrizioni, ad esempio, relative all'utilizzo di determinati prodotti, di determinati servizi o nella scelta dell'impresa esecutrice degli interventi di sanificazione.

Si paventa l'ipotesi di ricorrere a un **click-day** (premiando quindi i più rapidi a prenotare i fondi e lasciando a bocca asciutta le imprese che non si dimostreranno rapide nella procedura informatica), oppure ricorrere a un **riparto dei fondi** tra tutti coloro che ne faranno richiesta e risulteranno ammissibili all'incentivo, rischiando però di ridurre sensibilmente l'incentivo



---

spettante a ciascuno, laddove le richieste dovessero superare di molto le risorse finanziarie stanziare.

### **Cumulabilità**

Dovrebbe essere prevista la possibilità di cumulare il credito d'imposta con la quasi totalità degli altri aiuti alle imprese in vigore e di prossima uscita. Questa previsione potrebbe essere determinata dal fatto che la nuova agevolazione si dovrebbe caratterizzare, in analogia al credito d'imposta per investimenti introdotto dalla legge di Bilancio 2020, per essere una misura generale di politica economica, in quanto rivolta potenzialmente a tutte le imprese indistintamente.

*Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento di Vostro interesse.*

*Cordiali saluti*